

TESTIMONIANZA IN OCCASIONE DELL'EVENTO
**“L'EREDITÀ INTELLETTUALE E MORALE DI CARLO FELICE
MANARA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA”**
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA,
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO,
18 MAGGIO 2016

È per me un grande onore ed un piacere essere partecipe di questa occasione volta a ricordare il Prof. Carlo Felice Manara, portando una breve testimonianza in memoria del rapporto di amicizia di cui ho beneficiato e della riconoscenza per tutto ciò che il Prof. Manara ha saputo trasmettermi in occasione dei nostri incontri.

Il mio primo contatto col prof. Manara risale al 1964 quando, studente serale di Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore, ho frequentato il corso di Matematica generale. Le lezioni mi affascinarono, e ricordo ancora adesso che all'esame il Prof. Manara mi disse, con la sottile ironia che gli era propria, che come tutti i diplomati degli istituti tecnici per periti industriali, ero convinto di sapere già la matematica, ma più semplicemente sapevo “far uso” della matematica.

Passarono alcuni anni e fu grazie al Prof. Quadrio Curzio che ebbi l'opportunità nel 1973 di reincontrare il Prof. Manara, a cui mi presi la libertà di sottoporre, con timore reverenziale, il programma di massima dei contenuti che avevo configurato per il corso di Matematica per economisti, che mi accingevo a svolgere per incarico alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna. Non posso negare che rimasi sulle spine finché il Prof. Manara mi comunicò che il programma andava bene per gli scopi che si prefiggeva. Ciò mi instillò la necessaria fiducia e lo stimolo per affrontare il primo passo della carriera accademica.

Un altro momento cruciale nelle mie occasioni di incontro col Prof. Manara – grazie alle quali il rispetto e la stima hanno sempre più assunto connotazioni di amicizia ed affetto - fu nel 1989 quando mi fu offerta l'opportunità di frequentare, in veste di professore invitato, il Département d'Économétrie dell'Università di Ginevra, dove dalla fine degli anni 60 il Prof. Manara aveva dato per un decennio un contributo di prima grandezza alla didattica, alla ricerca, alla crescita e formazione di studiosi ed allievi. Sul sito, tanto amorevolmente curato dalla figlia Piera Manara, questo periodo

è ricordato dalla preziosa testimonianza del prof. Fabrizio Carlevaro, che oggi è fra noi.

Sono qui presenti oltre al prof. Carlevaro, convenuti appositamente dall'Università di Ginevra, a testimoniare la loro stima ed il riconoscente affetto al Prof. Manara, il professor Manfred Gilli ed il dott. Wafik Grais. Per due di loro il prof. Manara è stato Directeur de Thèse e per tutti indimenticabile maestro. È altresì qui con noi M.me Laurence Tricot, che del Prof. Manara fu assistente e collaboratrice all'Università di Ginevra. Di questa proficua collaborazione è testimonianza un libro, tuttora inedito, di ottimizzazione matematica in cui i contenuti dei corsi impartiti si coniugano ai frutti e risultati della ricerca, in una felice sintesi dell'attività di quegli anni fecondi.

Che altro posso aggiungere? Nei successivi anni i contatti ed i rapporti di amicizia e stima che ne sono scaturiti si sono sempre più consolidati.

Di una ulteriore opportunità di collaborazione scientifica stimolante, che mi piace qui ricordare, sono ancora una volta debitore del Prof. Quadrio Curzio allorché negli anni '80 mi ha coinvolto col Prof. Manara nella messa a punto dell'apparato analitico del suo innovativo e fecondo filone di ricerca inerente alla produzione e alla rendita.

Con questo intervento ho inteso portare una testimonianza personale, memore del prezioso patrimonio umano e scientifico, di conoscenze, metodo e valori che il Prof. Manara ha saputo trasmettermi. Negli anni la stima è divenuta amicizia ed il ricordo non può che essere un grazie imperituro.

Ci sono persone che lasciano un'impronta profonda e feconda. Fra questi emerge il Prof. Manara, che oggi qui ricordiamo riconoscenti e commossi.

Mario Faliva